VareseNews

Le aziende che pagano più tasse in provincia di Varese

Pubblicato: Mercoledì 9 Maggio 2018

Ironicamente, ma nemmeno tanto, quando si parla di tassazione si dice che le **aziende hanno lo Stato come socio**. Il tema della pressione fiscale in Italia è sicuramente il più dibattuto a livello politico, ma raramente alle parole sono seguiti dei fatti concreti. Anche nell'ultima campagna elettorale ha tenuto banco la cosiddetta **flat tax**, proposta dalla Lega di Salvini, ovvero la "tassa piatta", uguale per tutti, calcolata come percentuale costante e non progressiva.

In attesa che si formi un governo e si cambi sistema di tassazione (ammesso che sia possibile farlo), non ci resta che evidenziare quanto le aziende hanno già pagato in passato, seguendo la traccia della classifica stilata dal periodico "**Made in Varese**".

In provincia di Varese con riferimento ai bilanci del 2016 è la **BTicino**, azienda del gruppo francese Legrand specializzata nella produzione di interruttori elettrici e sistemi di domotica, la regina delle contribuenti. Con **46.734.000** euro di tasse, l'impresa fondata a Varese nel **1936** da Luigino **Bassani** precede e distacca il colosso farmaceutico di Origgio **Novartis Farma** che versa nelle casse dello Stato italiano **28.109.000 euro**. A seguire l'**Ilva Saronno Holding**, azienda alimentare di Saronno, con **14.274.000 euro**, l'**Anheuser-Bush Inbev Italia** distributore di birra di Gallarate con **10.639.000**. Sotto i dieci milioni di tasse spiccano il maglificio **Dama** di Varese (**9.038.000 euro) quello del marchio Paul &Shark**, la **O-I Manufacturing Italy** vetreria di Origgio (**6.657.000** euro), la **Neos** compagnia aerea di Somma Lombardo (**6.201.000** euro), la **Lindt & Sprungli** azienda alimentare di Induno Olona (**5.893.000** euro), la **Atos** azienda IT di Sesto Calende (**5.339.000** euro) e la **Tigros** società della grande distribuzione organizzata **(5.197.000** euro**).**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it